

→ **Ennesimo episodio** di violenza e intolleranza nella capitale ai danni di un omosessuale

→ **Il ragazzo** preso a pugni da 4 giovani: «Ero la loro cavia. In un bar si sono rifiutati di aiutarmi»

Roma, un altro gay aggredito Poteva perdere un occhio

Foto di Claudio Peri/Ansa



Un particolare del pestaggio del giovane omosessuale

Il ragazzo, 24 anni, era da poco uscito da un locale frequentato da omosessuali, il Coming Out, a pochi passi dal Colosseo. Accerchiato e pestato a sangue da quattro o cinque persone che gli urlavano contro: «Frocio, frocio».

GIUSEPPE VITTORI

ROMA

Aggredito, insultato, massacrato di botte fino quasi a perdere un occhio. E' successo a un ragazzo gay, romano, vittima dell'ennesimo episodio di violenza ai danni di un omosessuale a Roma. L'ottavo in nove mesi per la precisione. Il ragazzo, 24 anni, era appena uscito dal locale gay "Coming Out", quando quattro o cinque ragazzi, probabilmente italiani, lo hanno accerchiato, offeso e picchiato fino quasi a fargli perdere un occhio. «Sono ancora sconvolto per quello che è successo, mi sono sentito la loro cavia», ha raccontato il giovane, vittima dell'aggressione nella notte tra martedì e mercoledì e ieri denunciata dall'Arcigay. «Mi è capitato altre volte di essere deriso per la mia omosessualità, ci sono abituato, è una cosa che ho sempre accettato rispettando le opinioni degli altri, ma stavolta si è superato il confine della libertà altrui, passando dall'opinione all'aggressione».

Il ragazzo stava passeggiando verso la Stazione Termini quando, davanti alle scale di accesso a Colle Oppio, è stato accerchiato dai ragazzi tra i 25 e 30 anni che probabilmente lo avevano seguito fin dall'uscita dal locale. E' stato preso a pugni, scaraventato a terra, preso a calci, anche alla testa, dagli aggressori, che gli urlavano contro "frocio e gay di m...". Poi, stando anche al racconto del suo legale, Daniele Stoppello - responsabile dell'Ufficio Legale di Gay Help Line-, gli hanno sottratto il cellulare con il quale, prima di essere colpito era al telefono con un amico a cui era riuscito a chiedere aiuto. Il giovane è stato ricoverato d'urgenza in ospedale, ha riportato diverse ferite, tagli e contusioni al volto e ha rischiato di perdere l'occhio. All'aggressione, si è aggiunta poi anche l'indifferenza. «In via Cavour, -racconta ancora il ragazzo aggredito- uno dei miei due amici, arrivati per soccorrermi, ha chiesto dei fazzoletti in un bar per tamponare il sangue, ma loro si sono rifiutati. Questo mi è stato riferito, io non ero cosciente e il mio sangue colava. Ricordo ancora i miei aggressori che sghignazzavano mentre mi colpivano. Probabilmente mi hanno se-

guito. Poi mi hanno pestato dietro un parcheggio, in una zona isolata - ha spiegato il giovane omosessuale attraverso le parole dell'avvocato Stoppello - Mi auguro la collaborazione di qualcuno, ma spero che nessuno abbia assistito a quanto è successo, perché sapere che qualcuno ha visto e non parla mi farebbe ancora più male».

Immediata la reazione delle associazioni gay. Per Imma Battaglia, presidente di Gay Project, «c'è bisogno di una risposta urgente anche da parte delle istituzioni». E sollecita « un incontro urgente tra il sindaco di Roma, Alemanno, l'assessore Croppi e tutte le realtà associative gay, lesbiche e trans di Roma. Occorre dare una risposta politica concreta in termini di lotta all'omofobia». Fa appello al ministro delle Pari Opportunità Aurelio Mancuso, esponente della comunità Lgbt italiana «affinché come gesto di chiara volontà politica di agire, si approvi con urgenza un decreto legge che introduca l'aggravante per i reati d'odio ai danni delle persone omosessuali e transessuali;

Livia Turco

«Il Parlamento approvi al più presto la legge contro l'omofobia»

mentre Fabrizio Marrazzo, dell'Arcigay denuncia: sono troppi i casi di omofobia irrisolti di cui non sono stati individuati i responsabili.

Anche Livia Turco, Pd, invoca al più presto una legge contro l'omofobia. L'aggressione, «è di una gravità

La scheda

Dall'agosto 2009 ad oggi otto episodi di violenza

Dal 19 agosto del 2009 a oggi sono stati otto gli episodi di intolleranza omofoba a Roma: I casi che hanno preceduto l'aggressione avvenuta ai danni di un 25enne: 19 agosto aggredito Emilio Rez; 22 agosto, una coppia di ragazzi omosessuali; 26 agosto infranti i vetri della discoteca Qube, sede storica della serata Muccassassina; 1 settembre, due bombe carta nella Gay Street. una persona viene colpita; 19 settembre, secondo attacco al Qube; 11 ottobre, aggredita coppia gay in via del Corso; 25 aprile, aggredito volontario di Arcigay; 29 maggio, aggredito 24enne.